



PROTOCOLLO CONDIVISO DELLE MISURE DI PREVENZIONE ANTI- CONTAGIO COVID-19 NELLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Aggiornato all'Ordinanza del Ministero della Salute 21 maggio 2021

(GU del 31-05-2021)



12100 CUNEO - Corso C. Brunet, 5 - Tel. e Fax 0171 692477 - info@favla.it -
www.favla.it



SOMMARIO

1)	ACCESSO IN AZIENDA	1
2)	UTILIZZO DEI LOCALI AZIENDALI	6
3)	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	7
4)	GESTIONE ACCOGLIENZA DEGLI OPERATORI STAGIONALI	8
5)	PULIZIA E SANIFICAZIONE	9
6)	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	10
7)	SORVEGLIANZA SANITARIA	12
8)	UTILIZZO DI MEZZI AZIENDALI	13
9)	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	14

PREMESSA

Il presente Protocollo rappresenta uno strumento attraverso il quale i rappresentanti dei lavoratori, i rappresentanti delle aziende della provincia di Cuneo e le autorità pubbliche preposte al contenimento del contagio da Covid-19 intendono adeguare le regole aziendali in relazione all'evoluzione epidemiologica.

Questo Protocollo rappresenta l'aggiornamento del Protocollo adottato lo scorso anno che ha visto il concreto impegno di tutte le parti per divulgare e applicare le regole di prevenzione Covid-19.

L'obiettivo è di mantenere il livello di attenzione e impegno su questo aspetto da parte di tutti gli attori in campo.

Il diverso contesto del 2021, con il piano vaccinale in fase avanzata di sviluppo, porta a tenere in particolare considerazione tale aspetto soprattutto per il fatto che i vaccinati debbono comunque mantenere le regole di prevenzione (mascherine, distanziamento, misure igieniche, ecc.).

1) ACCESSO IN AZIENDA

L'azienda dovrà informare chiunque intenda accedere ai luoghi di lavoro (lavoratori, appaltatori, fornitori, autotrasportatori di aziende terze, clienti, visitatori, ecc.) sulle misure preventive da rispettare per evitare il rischio di contagio da COVID-19.

Le informazioni dovranno essere contenute in appositi depliant, cartelli o procedure informative che potranno essere consegnate a mano e/o inoltrate via posta elettronica e/o pubblicate sul sito internet aziendale e/o affisse all'ingresso dei locali aziendali e nei luoghi maggiormente visibili (sala ristoro, spogliatoi, parcheggio, ecc.). Esempi di depliant, cartelli o procedure informative potranno essere richiesti alle proprie associazioni di categoria.

Misure da rispettare:

A. l'obbligo per ciascun lavoratore e per chiunque intenda accedere ai luoghi di lavoro, di rimanere al proprio domicilio e di non fare ingresso in azienda:

- in caso di positività al virus o di sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario;
- in caso di presenza di febbre oltre 37.5°C o di altri sintomi influenzali;
- a chi negli ultimi 10 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni OMS, che comportano l'obbligo tassativo di rimanere al proprio domicilio (in particolare, la sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario);

B. prima dell'accesso ai luoghi di lavoro è raccomandata la misurazione della temperatura corporea. La misurazione potrà essere fatta direttamente all'arrivo in azienda o in alternativa potrà essere chiesto ai propri dipendenti di rilevarla prima dell'arrivo. Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°C non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

I lavoratori in tale condizione dovranno momentaneamente essere isolati e dotati di mascherina chirurgica (se non già in loro possesso), non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie aziendali, ma dovranno, con l'aiuto dell'azienda e nel più breve tempo possibile, mettersi in contatto con uno dei seguenti medici in ordine di priorità:

- il proprio medico di medicina generale
- il medico di continuità assistenziale (ex guardia medica)
- i medici U.S.C.A. (Unità Speciali di Continuità Assistenziale operativi dalle ore 8,00 alle ore 20,00 di tutti i giorni della settimana - tel. 0175 215111.
- il medico competente dell'azienda
- i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica:
 - ✓ **ASLCN1:** 0175 215613 – 614
 - ✓ **ASLCN2 :** 0173 316617- 619 –ALBA

Qualora il lavoratore presenti temperatura elevata e/o difficoltà respiratoria e/o disidratazione diarrea correlata, dovrà essere allertato con tempestività il Servizio Emergenza Territoriale 118 attraverso il Numero Unico Europeo 112.

C. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità competenti e dell'azienda in particolare, quelle concernenti:

- il mantenimento della distanza minima interpersonale di 1 metro;
- l'obbligo di corretto utilizzo della mascherina chirurgica in tutte le occasioni in cui non sia possibile mantenere continuamente la distanza minima di 1 metro, sia in spazi chiusi che all'aperto;
- l'obbligo di lavarsi più volte al giorno le mani con acqua e sapone e di sanificarle con gel idroalcolici;

Agli autotrasportatori di aziende terze dovrà essere chiesto di rimanere per quanto possibile a bordo dei loro mezzi e non dovrà essere consentito loro di accedere agli uffici. Per le necessarie attività di allestimento di carico e scarico il trasportatore dovrà indossare la mascherina chirurgica e mantenere sempre la distanza di un metro.

Agli appaltatori (ad esempio cooperative di raccolta frutta e verdura, vendemmia, manutentori, addetti alle pulizie, vigilanza, ecc.) dovranno essere inviate preventivamente le informazioni e/o le procedure operative da rispettare nello svolgimento delle attività nei luoghi di lavoro aziendali.

Esempi di procedure informative potranno essere richiesti alle proprie associazioni di categoria

Se tra i lavoratori della ditta appaltatrice che operano nello stesso sito produttivo dell'azienda dovessero risultare soggetti positivi al COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione degli eventuali contatti stretti.

Si sottolinea che le misure di prevenzione devono essere rispettate anche dai soggetti vaccinati.

2) UTILIZZO DEI LOCALI AZIENDALI

L'azienda dovrà:

- programmare orari di ingresso e uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile la formazione di assembramenti nelle aree comuni quali l'ingresso, gli spogliatoi, la sala mensa, il parcheggio, ecc.;
- prevedere percorsi separati per l'accesso e l'uscita dalle aree comuni (ad esempio una porta da utilizzare solamente per l'ingresso ed una per l'uscita);
- posizionare gel sanificanti idroalcolici all'ingresso dei locali e/o fornirli ai lavoratori;
- garantire una frequente aerazione dei locali;
- riservare un servizio igienico al personale esterno (appaltatori, fornitori, autotrasportatori, clienti, visitatori, ecc.) diverso da quello utilizzato dai lavoratori. In caso di impossibilità non dovrà in ogni caso essere concesso in utilizzo quello dedicato al personale interno;
- ridurre quanto più possibile gli spostamenti all'interno dei locali, non motivati da esigenze produttive. A tale proposito sarebbe opportuno definire i percorsi da utilizzare per l'accesso al parcheggio, ai distributori di alimenti e bevande, agli spogliatoi, ai servizi igienici, alla sala ristoro, alle bollatrici, ecc.;
- organizzare gli spazi e le postazioni negli uffici in modo che sia rispettata la distanza di almeno 1 metro o in alternativa si dovranno valutare soluzioni alternative quali ad es. l'installazione di barriere in plexiglass tra le scrivanie o l'obbligo di indossare continuamente la mascherina chirurgica.

3) ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nelle attività stagionali (ad esempio raccolta della frutta e verdura, vendemmia, ecc.) caratterizzate da un elevato afflusso di manodopera eterogenea, l'azienda dovrà cercare di suddividere i lavoratori a disposizione, in squadre di lavoro che dovranno essere mantenute per quanto possibile fisse per tutto il periodo lavorativo.

L'obiettivo è di ridurre al minimo la probabilità di contagio all'interno dell'azienda, limitando pertanto il numero degli operatori da sottoporre a quarantena.

I lavoratori appartenenti alla stessa squadra di lavoro, sempre nel rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro e dell'uso dei DPI, dovrebbero svolgere insieme le mansioni a cui sono stati assegnati e con lo stesso criterio dovrebbero utilizzare le aree comuni (ad esempio spogliatoio, area ristoro, mensa, ecc.) ed essere ospitati negli stessi alloggi fissi o prefabbricati.

In linea generale dovranno essere favorite le riunioni a distanza. Solamente nei casi di estrema urgenza ed indifferibilità, potranno essere tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata garantendo comunque il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, l'uso delle mascherine chirurgiche, un'adeguata areazione e sanificazione dei locali utilizzati dedicati.

L'azienda, valutando i percorsi formativi anche obbligatori in essere, dovrebbe disporre che venga sospesa la formazione in aula con possibilità di effettuarla a distanza, anche per lavoratori in smart working.

Si evidenzia che il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

L'azienda dispone la sospensione di eventi, se questi non sono direttamente funzionali allo svolgimento dell'attività produttiva.

4) GESTIONE ACCOGLIENZA DEGLI OPERATORI STAGIONALI

Per quanto riguarda la gestione della sistemazione degli operatori stagionali all'interno degli alloggi fissi o prefabbricati aziendali, in considerazione di quanto disciplinato nel Protocollo siglato in Prefettura relativo alle strutture territoriali di accoglienza pubblica si sono assunte le indicazioni dell'Autorità Competente. Sarà quindi segnalato all'autorità di pubblica sicurezza il termine della disponibilità di alloggio aziendale al fine di accedere alle strutture territoriali, come da protocollo.

In linea generale per l'assegnazione delle unità abitative dovrà essere adottato il criterio dei "gruppi omogenei", sistemando nella stessa unità i lavoratori appartenenti alla medesima squadra di lavoro in modo da evitare interscambi tra i diversi gruppi.

Dovrà, inoltre, essere favorito l'abbinamento univoco tra lavoratori e unità abitativa, ad esempio assegnando ai lavoratori e all'unità nella quale sono ospitati, il medesimo segno identificativo (numero, lettera, codice, ecc.).

Il numero di lavoratori che potranno essere sistemati negli alloggi fissi o prefabbricati, dovrà essere determinato diminuendo il massimo numero di persone normalmente ospitabili negli stessi, in modo da garantire la presenza di un numero di persone per stanza compatibile con il mantenimento delle distanze di sicurezza interpersonali di 1,5 metri nel caso in cui non si riesca ad osservare l'abbinamento univoco, riducibili a 1,1 metri in caso di rispetto dell'abbinamento per tutto il periodo di permanenza.

All'interno di ogni alloggio fisso o prefabbricato l'azienda disporrà:

- cartelli contenenti le informazioni di cui al punto 1) tradotti in più lingue;
- termometro per l'auto rilevazione mattutina della temperatura;
- soluzioni idro-alcoliche per l'igiene frequente delle mani;
- prodotti per la pulizia e sanificazione quotidiana contenenti alcool al 70% e cloro allo 0,1 – 0,5% che sarà a carico dei lavoratori

Al termine del rapporto di lavoro con un lavoratore cui è stata data accoglienza e/o in caso di lavoratori per i quali il datore di lavoro non ha disponibilità alloggiativa, l'azienda informerà attraverso comunicazione scritta (via mail) l'autorità competente in relazione a quanto previsto dal Protocollo siglato in Prefettura.

5) PULIZIA E SANIFICAZIONE

L'azienda deve assicurare la pulizia e sanificazione giornaliera:

- degli ambienti comuni (ad esempio servizi igienici, sala ristoro, distributori automatici, ecc. ponendo particolare attenzione a maniglie, mancorrenti, pulsantiere degli ascensori, ecc.);
- delle postazioni di lavoro (ad esempio banconi da lavoro, scrivanie, ecc.) da effettuarsi ad inizio e fine dell'attività;
- delle attrezzature (ad esempio tastiere del PC, telefoni, forbici da raccolta, maniglie delle carriere, ecc.);

La pulizia e sanificazione potranno essere effettuate da personale aziendale adeguatamente formato e dotato di mascherina chirurgica e guanti protettivi. Nel caso di pulizia di ambienti più a rischio (ad esempio i servizi igienici) dovranno essere indossati preferibilmente anche tuta monouso e occhiali protettivi/visiera.

La pulizia potrà essere effettuata con impiego dei detergenti tradizionali mentre per la sanificazione dovranno obbligatoriamente essere utilizzate soluzioni contenenti alcol al 70% e cloro allo 0,1 – 0,5%.

Durante ogni attività di pulizia e sanificazione dovrà essere favorito un abbondante ricambio dell'aria.

Nel caso sia rilevata la presenza di una persona positiva al COVID-19 all'interno dei locali aziendali, dovrà essere eseguita una sanificazione approfondita secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, espressamente richiamata nel Protocollo condiviso del 24 aprile 2020.

6) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona già presente in azienda sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo dovrà dichiarare immediatamente al datore di lavoro.

I lavoratori in tale condizione dovranno momentaneamente essere isolati e dotati di mascherina chirurgica (se non già in loro possesso), non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie aziendali, ma dovranno, con l'aiuto dell'azienda e nel più breve tempo possibile, mettersi in contatto con uno dei seguenti medici in ordine di priorità:

- il proprio medico di medicina generale
- il medico di continuità assistenziale (ex guardia medica)
- i medici U.S.C.A. (Unità Speciali di Continuità Assistenziale operativi dalle ore 8,00 alle ore 20,00 di tutti i giorni della settimana - tel. 0175 215111.
- il medico competente dell'azienda
- i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica:
 - ✓ **ASLCN1:** 0175 215613 – 614
 - ✓ **ASLCN2 :** 0173 316617 - 619 ALBA

Qualora il lavoratore presenti temperatura elevata e/o difficoltà respiratoria e/o disidratazione diarrea correlata, dovrà essere allertato con tempestività il Servizio Emergenza Sanitaria 118 attraverso il Numero Unico Emergenza 112.

Nel caso in cui la persona sia dichiarata positiva al COVID-19 in seguito all'effettuazione del tampone, l'azienda dovrà collaborare con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali contatti stretti al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena. L'Azienda, nell'ambito della propria organizzazione degli spazi a disposizione dei lavoratori domiciliati presso la stessa, valuta la possibilità di ospitare il lavoratore per il periodo di isolamento domiciliare dei contatti stretti.

Nel caso in cui non fosse possibile ospitare il lavoratore presso i locali aziendali e che per via di situazioni personali e familiari, il lavoratore non avesse luogo dove poter essere ospitato, in accordo con le Autorità sanitarie, si provvederà, al trasporto presso l'hotel Covid di Centallo.

Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

7) SORVEGLIANZA SANITARIA

Il Medico Competente dovrà:

- collaborare con l'azienda nella gestione della formazione/informazione degli operatori sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali;
- gestire e proseguire la sorveglianza sanitaria anche ai fini di intercettare casi e sintomi sospetti di contagio;
- segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità (es. lavoratori con patologie croniche o multi morbidità, ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita) nonché casi personali legati a dubbi sulla salute dei lavoratori e dei loro familiari;
- collaborare con il datore di lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro;
- collaborare, inoltre, con le Autorità sanitarie competenti nell'individuazione dei contatti stretti nelle aziende e nel loro monitoraggio sanitario durante i periodi di quarantena;
- attivarsi per il reintegro progressivo dei lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, “a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione” (art. 41, comma 2, lett. e-ter, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) anche per valutare profili specifici di rischiosità, e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

8) UTILIZZO DI MEZZI AZIENDALI

Sui mezzi aziendali utilizzati da più operatori (ad esempio carri raccogli frutta, furgoni per trasporto merci o persone, ecc.) l'azienda dovrà garantire:

- che ogni utente al termine dell'utilizzo provveda alla sanificazione dell'abitacolo/cabina in modo da garantire la disinfezione di tutte le superfici di contatto in vista del successivo utilizzo da parte di altro utente;
- l'accesso simultaneo agli operatori appartenenti alla stessa squadra di lavoro, sempre nel rispetto della distanza minima di 1 metro e con indosso la mascherina chirurgica;
- la presenza di soluzioni a base di alcol al 70% da utilizzare per la sanificazione di tutte le parti a contatto con le mani (ad esempio volante, leva del cambio e del freno di stazionamento, sedili, ecc.), si raccomanda di utilizzare a bordo dei mezzi prodotti igienizzanti non infiammabili
- la presenza di soluzioni idroalcoliche per la sanificazione delle mani e di mascherine chirurgiche;
- il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro (ad esempio dovrà essere garantito l'accesso a massimo due persone per autoveicolo; il conducente ed il passeggero che dovrà posizionarsi nel sedile posteriore opposto al lato guida); in assenza del distanziamento fisico di almeno 1 metro, è necessario l'uso della mascherina chirurgica
- una costante aerazione naturale dell'abitacolo evitando l'utilizzo del condizionatore.

9) AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Il Comitato Territoriale provvede ad aggiornare il Protocollo in relazione all'evoluzione normativa ed epidemiologica del COVID-19.

APPENDICE 1
INDICAZIONI PER L'ISCRIZIONE DEI LAVORATORI
STAGIONALI EXTRACOMUNITARI TEMPORANEAMENTE

1) NON RESIDENTI IN ITALIA (con o senza contratto di lavoro)

PDS per Asilo politico – per Asilo umanitario/motivi umanitari – per Protezione sussidiaria – per Protezione internazionale – per Casi Speciali

Si iscrivono con scelta MMG con scadenza 30/11/2021 o scadenza del contratto di lavoro se successiva al 30/11.

(Documentazione necessaria: PDS, CF, contratto di lavoro (se sussiste), autocertificazione del domicilio)

2) RESIDENTI IN ITALIA (con contratto di lavoro)

PDS per Asilo politico- per Asilo umanitario/motivi umanitari – per Protezione sussidiaria – per Protezione internazionale – per Casi speciali – per lavoro subordinato

Si iscrivono come domiciliati previa richiesta revoca del MMG all'ASL di residenza che viene fatta direttamente dall'ASL CN1 o CN2, con scelta MMG con scadenza 30/11/2021 o scadenza del contratto di lavoro se successiva al 30/11.

((Documentazione necessaria: PDS, CF, contratto di lavoro, compilazione Mod. DAD 106 - richiesta iscrizione ASL cittadini non residenti)

3) RESIDENTI IN ITALIA senza contratto di lavoro

PDS per Asilo politico- per Asilo umanitario/motivi umanitari – per Protezione sussidiaria – per Protezione internazionale – per Casi speciali – per lavoro subordinato

In caso di necessità l'assistenza sanitaria ai residenti in Italia **senza contratto di lavoro**, viene garantita dalla **Caritas**, contattare la sede Caritas di competenza.

Per la zona di Saluzzo contattare i seguenti numeri: **tel. 334/1197296 – 380/6910580.**

E' previsto l'accesso diretto all'ambulatorio migranti stagionali – C.so Piemonte 63 SALUZZO – il martedì dalle 18 alle 20 a partire **dal 15 maggio.**

Per la restante

4) IRREGOLARI (senza permesso di soggiorno) bisognosi di cure

Iscrizione all' ISI con rilascio codice STP (Straniero temporaneamente presente) con possibilità di Ambulatorio il giovedì dalle ore 14,00 alle ore 15,00 presso Distretto Nord Ovest, Residenza Le Corti, Via della Resistenza 16 H, Saluzzo

La documentazione può essere portata personalmente allo Sportello Multifunzionale di Saluzzo presso Ospedale – Via Spielberg 58 – tel. 0175/215299-215319 o inviata via e mail all'indirizzo

prenotazionicassa.saluzzo@aslcn1.it

APPENDICE 2

Gestione migranti stagionali 2021- Vaccinazione

Una delle criticità da gestire nel 2021 riguardo ai lavoratori stagionali o in cerca di lavoro sarà la gestione delle loro vaccinazioni. Per coloro che si troveranno nel territorio in concomitanza con l'epoca della vaccinazione per età anagrafica occorrerà procedere alla organizzazione e gestione delle prenotazioni, degli accessi e della esecuzione. Tra questi si potranno anche incontrare soggetti che hanno già eseguito la prima dose in altri luoghi e arrivano a scadenza per la seconda somministrazione.

I datori di lavoro, o le organizzazioni assistenziali (Caritas, Cooperative, Comuni, Associazioni di Volontariato, MMG, ecc.), con il consenso dei lavoratori stagionali, potranno comunicare al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dell'ASL gli elenchi delle persone da vaccinare comprensive di **cognome, nome, codice fiscale, recapito telefonico indicando se si tratta di prima dose o di conclusione del ciclo vaccinale già iniziato nel paese di provenienza (in quest'ultimo caso bisognerà corredarlo di certificato di prima dose)**. La mail a cui scrivere è: per l'Asl CN1 **sisp@aslcn1.it** **indicando nell'oggetto: “ Alla cortese attenzione del Dott. Montu’ ”**.

Per l'Asl CN2 **sisp@aslcn2.it**

Si richiede di consegnare al lavoratore il modulo di consenso-anamnesi che dovrà essere, se possibile, compilato e consegnato al centro vaccinale il giorno dell'appuntamento.

L'ASL procederà con l'inserimento dei dati anagrafici nel sistema di gestione delle vaccinazioni SIRVA e all'eventuale creazione di apposite sedute vaccinali in base al numero delle persone da vaccinare.